

Cari soci,

torno su quanto scrissi il 17 novembre 2008:

Certamente conoscete tutti i recenti provvedimenti sulla composizione delle commissioni di concorso: per ogni concorso vanno eletti 12 ordinari, tra i quali estrarre a sorte quattro nomi, che andranno a formare la commissione insieme con il membro interno, designato dalla facoltà che ha bandito il concorso.

Suppongo sappiate anche che al momento ci sono due concorsi a ordinario nella disciplina Letteratura tedesca L/LIN 13, con iscrizioni chiuse da un pezzo, banditi dalle università di Modena e di Chieti; i membri interni sono rispettivamente i proff. Destro e Perretta. Siccome $12+12=24$ e gli aventi diritto all'elettorato attivo sono 56, ne risulta che dovrà essere eletta all'incirca la metà di noi. Ho consultato i membri interni ed entrambi si sono dichiarati decisi a rendere queste elezioni le più trasparenti possibile. La via è di invitare chi non rifiuta di candidarsi all'elezione, e quindi di andare al "rischio" del sorteggio, a comunicarlo a tutti attraverso la mailing list.

Ci eravamo dati tempo una settimana per vedere se cambiavano le cose. La settimana è trascorsa senza che niente sia cambiato, quindi possiamo procedere. Con questa azione pubblica non faremo certo una gran rivoluzione, daremo però un segno chiaro, per quanto piccolo, di non voler fare le cose di nascosto. Se poi questa formula di concorsi sia da approvare o no, questa è tutta un'altra cosa; a questo proposito ho invitato tutti a un dibattito pubblico, che però finora non c'è stato. Andrà a vuoto anche quest'appello alla pubblicità delle candidature? Speriamo di no, sarebbe troppo triste. E' vero che si voterà solo a gennaio (se si voterà), ma ritengo cosa buona mettersi fin da subito in tale prospettiva di pubblicità. In conclusione: chi si candida è invitato a farlo sapere a tutti attraverso la mailing list, dunque non rispondendo alla presente (una tale risposta sarebbe indirizzata solo a me, la leggerei soltanto io, che non voglio essere custode di segreti) ma utilizzando il seguente indirizzo: aig-mailing@humnet.unipi.it
Con la speranza di leggervi presto Saluti da Enrico De Angelis

**Al Ministro dell'Università e della Ricerca
On. Maristella Gelmini
Piazzale Kennedy, 20
00144 Roma**

**Chiar.mo Prof. A. Lenzi
Presidente CUN**

**Chiar.mi Proff. S. Costa, S. Tortorella, L. Restuccia
Comitato Area 10**

IMPRATICABILITA' DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PREVISTE DALL'ART. 1, COMMA 4, DL 180/08 E POSSIBILI CORRETTIVI.

Nel suo parere sul DL 180/08, il CUN, con riguardo al meccanismo di formazione della commissioni previsto dall'art. 1, comma 4, ha espresso il seguente giudizio:

<< Rileva inoltre che, nelle procedure previste nel decreto, l'introduzione di elementi di aleatorietà nella determinazione dei commissari non pare in grado di apportare un miglioramento complessivo della qualità dei vincitori. In ogni caso, il meccanismo proposto nel decreto è particolarmente complesso e di fatto impraticabile. Il CUN chiede vengano trovate formule operative che pur compensando gli effetti del metodo elettivo mediante lo strumento del sorteggio, consentano la costituzione delle commissioni giudicatrici in modi rapidi, efficaci e praticabili.>>

Per quel che riguarda i concorsi per posti di ruolo di Ricercatore e Professore Associato

AIA, AIG, AIS, AISNA, AISPI, SUSLLF

Concordano pienamente con le osservazioni formulate dal CUN ed aggiungono quanto segue a riguardo dell'attuale emergenza (votazioni sospese per concorsi già banditi):

1. COMMISSIONI DI CONCORSO COMPOSTE DA SOLI PROFESSORI ORDINARI?

NO. Gli associati sono docenti a tutti gli effetti e non è democratico escluderli dalle decisioni che riguardano il loro livello. Imparare a valutare i più giovani CON RIGORE E UMANITA' è un diritto-dovere che va esercitato sin dai primi anni di attività nell'Università: si apprende, non si improvvisa. Inoltre, dare tutto il potere decisionale agli ordinari non è coerente con le accuse di arbitrio baronale lanciate contro gli ordinari proprio dagli ambienti ministeriali.

Infine, gli ordinari potrebbero anche non essere numericamente sufficienti a coprire le commissioni di concorso (se espletate con regolarità).

2. RICERCATORI SELEZIONATI SOLO PER TITOLI E PUBBLICAZIONI?

NO. Titoli e pubblicazioni sono importantissimi per stabilire la soglia **MINIMA** di ammissione. Ma la carriera universitaria non contempla soltanto la, pur importantissima, ricerca. E' doveroso valutare *in vivo* sia le capacità di interazione argomentativa sia le competenze di interazione didattica. Inoltre, in un'ottica specificamente disciplinare, per i settori che aderiscono al presente documento è ineludibile la verifica della padronanza (scritta e orale) della lingua specifica (anche su contenuti di cultura e letteratura straniera) e, viceversa, la padronanza della lingua italiana nel caso di concorrenti stranieri.

Sovente gli aspiranti ricercatori in Italia sono del tutto sconosciuti; le pubblicazioni potrebbero non essere effettivamente genuine.

Come si può accettare che un ricercatore acceda alla carriera universitaria senza essere né visto né sentito? Si può ridurre (finalmente!) la bizantina burocrazia, ma non si può fare a meno di conoscere di persona gli aspiranti ricercatori. Una *performance* orale di autopresentazione con discussione dei lavori è fondamentale – ed è cruciale che sia davvero pubblica, ad esempio in presenza dell'intero dipartimento, di componenti della Facoltà o con collegamenti in videoconferenza.

3. QUANTE PROVE SONO OPPORTUNE E NECESSARIE PER LA SELEZIONE DEI RICERCATORI?

Una prova scritta (di discussione – svolta nella lingua specifica – su problematiche teorico-metodologiche centrali per il settore) e almeno una prova orale di illustrazione – sempre nella lingua specifica – della ricerca pregressa e dei suoi sviluppi futuri. Il ruolo dei ricercatori è pur sempre il primo livello della docenza, dunque ha senso la prova scritta pratica prevista fino a ora, oltre alla prova orale.

AIA (Associazione Italiana di Anglistica)

Presidente: Giuseppina CORTESE

www.lingue.uniba.it/dag/aia

AIG (Associazione Italiana di Germanistica)

Presidente: Enrico DE ANGELIS

www.aig.humnet.unipi.it

AIS (Associazione Italiana degli Slavisti)

Presidente: Stefano GARZONIO

www.associazioneslavisti

AISNA (Associazione Italiana di Studi Nord-Americani)

Presidente: Marina CAMBONI

www.aisna.net

AISPI (Associazione Ispanisti Italiani)

Presidente: Augusto GUARINO

www.aispi.it

SUSLLF (Società Italiana per gli Studi di Lingua e Letteratura Francese)

Presidente: Sergio CAPPELLO

www.francesisti.it

Chiar.mo Prof. A. Lenzi

Presidente, CUN

Chiar.mi Proff. S. Costa, S. Tortorella, L. Restuccia

Comitato Area 10

CRITERI MINIMI DI ACCESSO AI CONCORSI PER CIASCUNA FASCIA

Per quel che riguarda i requisiti minimi di accesso ai concorsi per posti di ruolo di Ricercatore, Professore Associato e Professore Ordinario, fermo restando che

1) le commissioni devono essere composte da docenti incardinati nel SSD specifico (in considerazione che i titoli

scientifici da valutare riguardano le lingue, letterature e culture, e generalmente sono scritti nelle lingue a cui corrispondono i diversi SSD ricompresi nell'area 10),

2) spetta alla commissione valutare la *qualità* della ricerca svolta dai/dalle candidati/e,

AIA, AIG, AIS, AISNA, AISPI, SUSLLF propongono i seguenti criteri di valutazione oggettiva:

- **RICERCATORE**

Titoli accademici

I/le candidati/e devono possedere almeno uno dei seguenti titoli post-laurea (in proposito si raccomanda che il dottorato, SE conseguito, costituisca titolo preferenziale):

-dottorato

-master di II livello

-perfezionamento

-titolarità di assegno di ricerca

Pubblicazioni

3 saggi originali in riviste o volumi con ISSN o ISBN.

E' inoltre opportuno che il curriculum vitae dei/delle candidati/e contempli periodi di studio/ricerca presso istituzioni culturali del paese o dei paesi di riferimento del settore di ricerca.

- **PROFESSORE ASSOCIATO**

Titoli accademici

- docenza in corsi di laurea e/o laurea magistrale

- partecipazione a ricerche nazionali e internazionali

- partecipazione a convegni nazionali e internazionali

- esperienza di ricerca presso istituzioni culturali straniere

Pubblicazioni

Una monografia originale in volume + 5 fra saggi originali in riviste o volumi con ISSN o ISBN, (curatele o edizioni critiche, o compilazione, interrogazione e analisi di *corpora*).

Si raccomanda che le Commissioni giudicatrici tengano conto della continuità della produzione scientifica, riservando particolare attenzione ai titoli relativi all'ultimo quinquennio.

Si raccomanda inoltre che le Commissioni giudicatrici considerino con particolare attenzione gli incarichi e i compiti svolti nonché l'onere dell'impegno didattico sostenuto.

- **PROFESSORE ORDINARIO**

Titoli accademici

- docenza in corsi di laurea e/o laurea magistrale

- partecipazione a ricerche nazionali e internazionali

- organizzazione di convegni nazionali e internazionali

- esperienza di ricerca presso istituzioni culturali straniere per periodi di ricerca

Pubblicazioni

Due volumi, dei quali almeno uno monografico, + 10 fra saggi originali in riviste o volumi con ISSN o ISBN.

Si raccomanda che le Commissioni giudicatrici tengano conto della continuità della produzione scientifica, riservando particolare attenzione ai titoli relativi all'ultimo quinquennio.

Si raccomanda inoltre che le Commissioni giudicatrici considerino con particolare attenzione gli incarichi e i compiti svolti nonché l'onere dell'impegno didattico sostenuto.

N.B.:

E' importante, in ogni caso, che i criteri vengano applicati con duttilità. Per esempio se chi si candida all'ordinariato ha tre volumi e due saggi, non deve essere svantaggiato rispetto a chi ha un volume monografico, un altro volume (ad esempio una curatela) e 10 saggi. Esistono poi edizioni critiche fondamentali, oppure la compilazione, l'interrogazione e l'analisi di *corpora* di grande rilevanza e via dicendo. Insomma, è chiaro che i criteri strettamente quantitativi hanno risvolti "forti" sul piano qualitativo e in queste valutazioni le commissioni restano sovrane.

E' cruciale, e va sottolineata l'unanimità in proposito, la *performance* dei/delle candidati/e davanti alla commissione – elemento la cui pubblicità richiede maggiori garanzie, da discutere con il Cun in fasi successive.

AIA (Associazione Italiana di Anglistica)

Presidente: Giuseppina CORTESE

www.lingue.uniba.it/dag/aia

AIG (Associazione Italiana di Germanistica)

Presidente: Enrico DE ANGELIS

www.aig.humnet.unipi.it

AIS (Associazione Italiana degli Slavisti)

Presidente: Stefano GARZONIO

www.associazioneslavisti

AISNA (Associazione Italiana di Studi Nord-Americani)

Presidente: Marina CAMBONI

www.aisna.net

AISPI (Associazione Ispanisti Italiani)

Presidente: Augusto GUARINO

www.aispi.it

SUSLLF (Società Italiana per gli Studi di Lingua e Letteratura Francese)

Presidente: Sergio CAPPELLO

www.francesisti.it